



# COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.467811 - [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)  
P.IVA 01633080153 - PEC: [comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it)

## SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 LUGLIO 2020

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 14970 del 18/07/2020  
Seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, per venerdì 24 luglio 2020 - ore 21.00

Deliberazioni:

40	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTI SEDUTE DEL 29 MAGGIO 2020 E DEL 26 GIUGNO 2020
41	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO ALLA PERSISTENZA DI ODORI MOLESTI SUL TERRITORIO COMUNALE-AGGIORNAMENTO
42	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO ALLA ATTUAZIONE DELIBERA N. 2/2018 "SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI"
43	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, IN MERITO A "AMIANTO ABBANDONATO IN AREA VERDE "
44	DESIGNAZIONE COMPONENTI NEL COMITATO PER L'AMBIENTE
45	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
46	AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2020-2022
47	APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DELLE ENTRATE
48	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) CON RATIFICA E CONVALIDA DELLA DELIBERA G.C. 103/2020
49	APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2020
50	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C.-TARI
51	APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2020
52	ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-22
53	REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E DOCUMENTALE

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:

Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Simone Federica, Oggioni Massimo, Longo Matteo.

L'assessore Gasparri Elena entra alle ore 21.06

Assente il consigliere Monti Antonio.

È altresì presente l'assessore esterno *Terraneo Elena*

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 LUGLIO 2020**

#### ***Presidente del Consiglio***

Buonasera a tutti. La parola ovviamente al Segretario Generale per verificare l'appello dei presenti.

*Il Segretario procede all'appello*

#### ***Segretario Generale***

Io conto 2 assenze, quindi la seduta è sicuramente valida.

#### **OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTI SEDUTE DEL 29 MAGGIO 2020 E DEL 26 GIUGNO 2020.**

#### ***Presidente del Consiglio***

I Consiglieri hanno già avuto la possibilità di modificare i verbali. Chiedo se ci sono altre correzioni da apportare, altrimenti li diamo per validati. Non ci sono variazioni da apportare.

**OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO ALLA PERSISTENZA DI ODORI MOLESTI SUL TERRITORIO COMUNALE - AGGIORNAMENTO.**

**Presidente del Consiglio**

La parola al Consigliere Oggioni, Capogruppo del Movimento 5 Stelle, per la prima interrogazione, prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Premesso che da diverso tempo numerosi cittadini lamentano la presenza di forti odori sgradevoli, la cui natura non risulta ancora accertata.

Tenuto conto che in occasione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2019, il sottoscritto presentava un'interrogazione in merito per avere notizie circa le azioni che l'Amministrazione intendeva attuare per arrivare alla identificazione e risoluzione del problema.

L'Assessore Terraneo rispondeva che erano in corso delle raccolte di segnalazioni, che sarebbero state inoltrate ad ARPA, secondo un modello di raccolta dati previsto dalla DGR 93018.

L'Assessore aggiungeva che, qualora i controlli allora in essere, non dovessero dare esito positivo, e tenendo presente che Rescaldina si trova al confine con la Provincia di Varese, il Sindaco attiverà appieno la procedura prevista dalla DGR, che prevede l'istituzione di un tavolo di confronto con il coinvolgimento degli organi sovra comunali, delle aziende individuate quali possibili fonti, la cittadinanza ed esperti che operano in questo campo.

Considerato che il periodo di isolamento forzato e stop di gran parte delle attività produttive dovute all'emergenza COVID-19, ha creato una situazione unica, e si spera irripetibile, per identificare l'origine degli odori molesti o quanto meno escludere tutte le attività che nel frattempo hanno continuato lecitamente ad operare.

Pertanto si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se i controlli abbiano dato esito positivo e, in caso negativo, se è stata attivata appieno la DGR, istituendo un tavolo di confronto con il coinvolgimento degli organi sovra comunali, delle aziende individuate come possibili fonti, della cittadinanza e degli esperti che operano in questo campo. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

La parola all'Assessore esterno Terraneo per una risposta.

**Ass. all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche TERRANEO ELENA**

Buonasera a tutti, buonasera Consigliere Oggioni. L'oggetto della presente interrogazione riguarda l'aggiornamento delle azioni messe in campo e i controlli delle fonti odorigene.

Richiamando le segnalazioni già inviate in data 12 marzo 2019 e in data 4 luglio 2019, la Polizia Locale in data 19.12.2020 ha segnalato ad ARPA Lombardia, ATS Città Metropolitana, ATS Insubria e Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia, il nominativo di tre aziende che sono compatibili con le segnalazioni odorigene pervenute da parte della cittadinanza, e che potrebbero essere responsabili di tali emissioni.

Si segnala che i fenomeni odorigeni molesti sono a volte di intensità importante, rilevando quasi sempre odore di plastica, gomma bruciata o di zolfo.

Altri cittadini lamentano odore di materiale in decomposizione.

Due aziende individuate sono sul territorio di Rescaldina e una sul territorio di Gorla Maggiore.

E' stato quindi chiesto agli organi preposti un intervento, affinché vengano effettuati puntuali controlli relativi alle autorizzazioni di emissioni possedute.

Contestualmente è stato comunicato l'avvio del procedimento alle attività produttive individuate e quindi soggette ai controlli.

A seguito della comunicazione inviata ad ARPA Lombardia, la sede di Parabiago risponde con loro nota comunicando di aver provveduto a inserire nella programmazione annuale 2020 i controlli presso le due aziende afferenti al territorio di loro competenza, e quindi sul nostro territorio comunale, e contestualmente si organizzava un incontro presso il Municipio per poter meglio inquadrare le azioni.

Questo incontro si sarebbe dovuto svolgere a marzo, ma poi annullato causa emergenza COVID; è stato posticipato ed è già stato svolto all'inizio di luglio.

A seguito dell'incontro con ARPA, sezione di Parabiago, la stessa ci ha proposto di affrontare la problematica utilizzando due differenti modalità, ovvero trattare l'odore di plastica, gomma bruciata o di zolfo, segnalato come proveniente dalle due aziende sul territorio di Rescaldina, con al momento verifiche documentali e dirette che ARPA Parabiago eseguirà presto.

Per quanto riguarda invece la seconda tipologia di odore, la Polizia Locale, nella persona del Comandante, sta procedendo a verificare quale altra Amministrazione comunale contigua abbia manifestato problematiche odorigene simili, e capire quindi quali altri soggetti coinvolgere nel tavolo tecnico secondo la DGR 93018 che ricordo, come ha detto anche il Consigliere Oggioni, prevede quindi l'istituzione di un tavolo di confronto con il coinvolgimento degli organi sovra comunali, delle aziende individuate quali possibili fonti, la cittadinanza e gli esperti.

Inoltre abbiamo già ottenuto la disponibilità di ARPA Parabiago ad intervenire in una serata che vorremmo organizzare per la seconda metà di settembre, dove si inizierà un percorso conoscitivo e informativo della problematica.

Vi terremo informati. Ringrazio per l'attenzione.

### ***Presidente del Consiglio***

Oggioni, se vuole replicare, prego.

### ***Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)***

Grazie. Ringrazio l'Assessore per l'esautiva e molto dettagliata risposta.

Invito, semmai ce ne fosse bisogno, a non abbassare la guardia e soprattutto, per quello che è possibile, tenere informati i cittadini, perché spesso il non sapere cosa sta succedendo o se si sta facendo qualcosa, è fonte di frustrazione, visto che il problema sembra essere ancora lontano dalla risoluzione. Grazie.

**OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO ALLA ATTUAZIONE DELIBERA N. 2/2018 "SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI".**

**Presidente del Consiglio**

La parola ancora al Consigliere Oggioni per la presentazione della seconda interrogazione, prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie. Considerato che con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 2018 il Consiglio Comunale impegnava Sindaco e Giunta ad attivare il programma "Un albero per nato e minore adottato", tenendo conto dei seguenti parametri: 1) gli alberi da piantumare, non esclusi quelli da frutta, saranno scelti attenendosi alla guida per la scelta delle piante forestali in vivaio, resa disponibile sul sito di Regione Lombardia, preferibilmente tra quelle di cui al Vivaio Forestale Regionale ERSAF; 2) la piantumazione avverrà nel periodo dell'anno compreso da novembre a marzo, ovvero durante la stagione di riposo vegetativo; 3) l'ubicazione della piantumazione dovrà, nel limite del possibile, avvenire negli spazi a verde disponibili, afferenti la zona in cui risiede la famiglia del bambino o bambina, oppure dovranno essere individuate apposite aree pubbliche o ad uso pubblico a ciò destinate; 4) verrà informata la famiglia della neonata o neonato, adottata o adottato, fornendo i dati relativi alla specie e al luogo di piantumazione dell'albero; 5) verrà predisposto un catasto del verde che riporti le informazioni sulla specie dell'albero, la localizzazione dello stesso, la data di piantumazione e il nome del bambino o della bambina a cui è legato; 6) a censire e a classificare gli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica, da includere nella redazione del bilancio arboreo, questa cosa già esiste ma va aggiornata o andrà aggiornata; 7) a dare attuazione agli indirizzi della legge 10/2013, pur non avendo l'obbligo legato a una popolazione residente superiore ai 15.000 abitanti; 8) a valutare e a rendere conto successivamente in Consiglio Comunale o nell'apposita Commissione Consiliare la possibilità di realizzare l'iniziativa anche presso le aree private.

Tenuto conto che ad una prima verifica effettuata presso gli uffici comunali, tale delibera non risulta attuata in nessuna delle sue parti.

Si interroga quindi il Sindaco e la Giunta per sapere qual è lo stato di attuazione della delibera 2/2018 e, in caso non fosse ancora stata attuata la delibera, o qualora fosse stata attuata parzialmente, quali sono le tempistiche previste per la sua completa attuazione. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Sindaco, se vuole rispondere, prego.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Oggioni per aver riportato questa importante delibera, pienamente condivisa a suo tempo.

Devo dire che la risposta è un po' difficile, nel senso che è stata adottata parzialmente. In quali termini? Sicuramente non è stato fatto quel collegamento, l'informazione sui nuovi nati.

Però mi preme anche ricordare che in fase di approvazione di quella mozione, furono rilevate due criticità, che non preclusero l'approvazione della mozione, ma che si era rimandata ad un'analisi più approfondita. Le due criticità erano in seno all'individuazione dei luoghi per le piantumazione da effettuarsi negli spazi a verde disponibili afferenti la zona in cui risiede la famiglia, quindi questa era una criticità che doveva essere esaminata e approfondita, e l'altra è rispetto ai numeri.

Come ben sappiamo la media dei nascituri a Rescaldina è di un centinaio di bambini l'anno, quindi questo aveva posto anche qualche dubbio sulla capacità.

Perché dico che è stata parzialmente adottata? In quanto, non tanto nella stagione novembre-marzo 2018-2019, ovvero appena dopo l'approvazione della mozione, lì non ho dati di nuove piantumazioni; ma nella stagione 2019-2020, che poi si è interrotta bruscamente per i motivi che abbiamo, sono stati piantumati un numero di alberi che non corrisponde al numero di nati però, ripeto, si rifà anche un po' a quella criticità che era stata rilevata.

Nello specifico novembre 2019, inizio 2020, sono stati già piantumati una ventina di alberi ed erano in programma per marzo, quindi la seconda fase prevista per le piantumazioni, altri 21 alberi, di cui 15 piante da frutto, come era indicato nella mozione, e 6 castagni presso gli istituti scolastici.

Questa piantumazione, l'ultima, la seconda quella che vi ho detto dei 15 alberi da frutto e 6 castagni si è interrotta per il COVID, però è già in programmazione per il prossimo periodo dedicato alle piantumazioni, cioè novembre.

Detto questo, sicuramente per collegare quello che è il lavoro delle piantumazioni che nei fatti avviene, collegarlo a quel fine, lodevole di legarlo ai nuovi nati, secondo me - ed è un impegno che prendo - andrebbe approfondita proprio per quelle due criticità che erano emerse all'atto dell'approvazione della mozione, in una Commissione a settembre.

Prima di tutto per individuare puntualmente quali aree devono essere destinate; la seconda per farci un attimo un ragionamento sulla capacità dell'Ente di piantumare annualmente più di 100 piante, e poi avere la capacità anche di manutenzione.

Un'ipotesi che era stata fatta allora era rapporto 1 a 2, quindi due nati, una pianta. Però ripeto, io lo riproporrò magari in una Commissione per approfondire.

Ripeto, parzialmente perché le piantumazioni l'Ente le ha fatte; è da creare quel collegamento con i nuovi nati, fare tutta l'informativa alle famiglie e avviare tutto quel processo di collegamento tra piantumazione e nuovo nato. Grazie.

#### ***Presidente del Consiglio***

Oggioni, se vuole replicare, prego.

#### ***Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)***

Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco per la risposta che a me non mi soddisfa del tutto. Apprezzo lo sforzo fatto dal Sindaco per conciliare quanto fatto con quanto occorre proporre e rispondere al Consiglio Comunale, ma purtroppo ci troviamo ancora di fronte a una delibera di Consiglio - non è la prima - che fatica a trovare una completa e giusta attuazione, ed è secondo me una brutta abitudine che dovremo cercare di perdere.

Oltretutto anche l'emergere dei problemi che vengono sottolineati dopo l'approvazione della delibera quali cause ostative alla sua attuazione, invece questa parte andrebbe fatta durante la discussione dell'approvazione: una volta approvata la delibera è legge.

E quindi spiace che vengano addotte motivazioni per non portarla a compimento. Quindi io sollecito, pur apprezzando lo sforzo del Sindaco, l'Amministrazione affinché venga adottata nei termini in cui era stata discussa. Grazie.

#### ***Presidente del Consiglio***

Quindi parzialmente soddisfatto dell'azione amministrativa.

**OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, IN MERITO A "AMIANTO ABBANDONATO IN AREA VERDE".**

**Presidente del Consiglio**

Ancora lei Oggioni per la terza interrogazione, prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Premesso che in data 21 febbraio 2020 il sottoscritto inviava segnalazione in merito alla presenza di lastre di amianto in area verde nella zona tra Via Balbi e Via Etna; segnalazione con numero di protocollo 0004141.

La segnalazione era corredata di coordinate GPS indicanti l'esatto punto in cui le lastre giacevano abbandonate ma accessibili a chiunque, oltre che di foto attestanti quanto segnalato.

La segnalazione veniva inviata al Sindaco, all'Assessore alla Polizia Locale e alla Comandante della Polizia Locale.

Considerato che il Sindaco è responsabile della condizione di salute della popolazione e del suo territorio, ed il Consiglio Comunale condivide questa responsabilità.

Il Sindaco rappresenta la comunità locale ed è autorizzato a esercitare una serie di poteri anche molto incisivi per garantire il benessere dei suoi cittadini.

E' infatti nelle prerogative del Sindaco adottare ordinanze contingibili ed urgenti in caso di pericolo per l'incolumità dei cittadini, ai sensi degli articoli 50 e 54 del Decreto Legge del 18 agosto 2000 n. 267.

Pertanto si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quali misure sono state adottate per mettere in sicurezza l'area, operando affinché le lastre di amianto siano rimosse; se è stato interdetto l'accesso all'area in cui giacciono le lastre di amianto che, così esposte, sono un grave pericolo per la salute dei cittadini; cosa si intende fare per contrastare l'abbandono di rifiuti pericolosi sul territorio comunale. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Prego.

**Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Come uffici comunali, la segnalazione è arrivata esclusivamente alla Polizia Locale, che si è attivata insieme all'ufficio urbanistica per verificare se la zona segnalata risultava essere all'interno del territorio di Rescaldina, essendo in un'area di confine con il Comune di Malnate.

A seguito della verifica che l'area risultava essere all'interno del Comune di Rescaldina, si è proceduto a rintracciare i proprietari dell'area per attivare la procedura di comunicazione agli stessi della presenza di scarichi abusivi nell'area di loro proprietà.

Purtroppo, una volta arrivati a questo punto della procedura, è iniziata l'emergenza COVID, che ha visto impegnata la Polizia Locale quasi esclusivamente per la gestione dell'emergenza, e questo ha impedito l'avanzamento con le normali tempistiche del procedimento amministrativo necessario alla rimozione dei rifiuti segnalati.

La Comandante della Polizia Locale comunque mi ha assicurato che il procedimento amministrativo riprenderà quanto prima, e proseguirà fino a garantire la rimozione dei rifiuti, compatibilmente con un procedimento amministrativo che, come in tutti questi casi, risulta particolarmente complesso e lungo, così come previsto dall'attuale normativa vigente.

**Presidente del Consiglio**

Prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie, ringrazio il Consigliere per la risposta. Anche in questo caso sono parzialmente soddisfatto o parzialmente insoddisfatto, 50%, perché comprendo benissimo l'iter burocratico sotteso a questa gestione che non è sicuramente semplice, soprattutto se inserita in un periodo che di semplice

non ha avuto assolutamente nulla; è anche vero, come è stato sottolineato nell'interrogazione, che il Sindaco ha potere di emanare ordinanze anche restrittive, soprattutto in casi come questi, in cui ho potuto vedere più volte bambini giocare sopra le lastre, perché se un adulto tutto sommato può riconoscere il pericolo e starci lontano - stiamo parlando di un bosco, di un boschetto molto vicino ai palazzi - un bambino ahimè lo scambia come una qualsiasi cosa trovata in un bosco con cui può giocare, e quindi c'è un pericolo immediato per la salute soprattutto dei bambini.

Quindi al netto delle problematiche amministrative, credo che occorrerebbe l'intervento del Sindaco, quanto meno per impedire l'accesso.

Dopodiché lascio all'Amministrazione il seguire le attività necessarie alla rimozione, ma ripeto, va evitato che i bambini vadano a giocare sulle lastre di eternit, come è successo già da molto tempo. Grazie.



**OGGETTO N. 5 – DESIGNAZIONE COMPONENTI NEL COMITATO PER L'AMBIENTE.**

***Presidente del Consiglio***

Questo Consiglio Comunale è chiamato a designare due componenti del Comitato Ambiente, anche non Consiglieri, di cui uno appunto designato dai gruppi di minoranza e uno disegnato dalla maggioranza Vivere Rescaldina.

Per cui chiederai ai Capigruppo se i nominativi per la designazione ci sono.

***Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)***

Il gruppo di maggioranza indica il nominativo di Matteo Moschetto.

***Presidente del Consiglio***

Franchi, prego.

***Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)***

Per i due gruppi di opposizione, Maurizio Turconi.

***Presidente del Consiglio***

Grazie. Bisogna comunque procedere alla votazione, per cui i nomi li avete sentiti.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.  
La delibera è approvata all'unanimità.*

## **OGGETTO N. 6 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.**

### **Presidente del Consiglio**

La parola all'Assessore Crugnola che presenta il sesto punto all'ordine del giorno, le modifiche al Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche. Prego Crugnola.

### **Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA**

Grazie Presidente. Questo è uno dei Regolamenti che andiamo a modificare nell'ambito della semplificazione che è stata avviata, come vi dicevo, un paio di mesi fa.

Questo primo Regolamento che andiamo a toccare è quello appunto del commercio su aree pubbliche.

Le modifiche che vengono fatte vanno sostanzialmente in quattro misure diciamo principali.

La prima riguarda l'aggiornamento delle procedure, che in realtà sono quelle già in corso, quindi non più procedure previste a mezzo cartaceo, ma procedure relative alla piattaforma "Impresainungiorno.gov.it", che è quella attraverso cui già da qualche anno si presentano tutte le pratiche relative al SUAP.

Quindi siamo andati a codificare all'interno del Regolamento anche questa piattaforma.

La seconda linea di modifiche riguarda l'individuazione di criteri per il rinnovo delle concessioni e per il rilascio di quelle nuove, dopo l'adozione della Direttiva Bolkestein, che è una Direttiva europea.

Tra l'altro ci tengo a sottolineare che anche Regione Lombardia nelle scorse settimane ha deliberato in merito a queste tematiche con una delibera di Giunta Regionale del 6 luglio 2020, andando a fare le stesse modifiche che in realtà i nostri uffici avevano già apportato a questo Regolamento in fase di approvazione.

Quindi ancora maggiormente siamo convinti dell'operato sull'aggiornamento delle linee effettuate.

La terza serie di modifiche riguarda l'inserimento del Titolo VII, che è un inserimento nuovo, che è relativo alle concessioni a fini solidaristici.

In ultimo, l'ultima linea ha riguardato l'aggiornamento delle schede. L'aggiornamento delle schede è andato un po' a studiare quello che è l'esistente ed ha apportato delle modifiche appunto sulla base di quella che è la situazione attuale.

In particolare segnalo che è stato ridotto il numero di posteggi per il mercato di Rescaldina, in quanto la realizzazione della pista ciclabile sulla Piazza Mercato ha portato "all'arretramento" delle bancarelle laterali, e quindi alla soppressione di quattro postazioni centrali che appunto però, come dicevo, è già così da un paio d'anni, quindi da quando sono state fatte le tracciature, prima temporanee e poi definitive. Quindi andiamo semplicemente a regolamentare qualcosa che c'è già.

Abbiamo inserito anche le due edicole nelle aree non mercatali, perché al momento erano riconosciute come aree pubbliche concesse ad uso commerciale solamente i due chioschi dei fiori fuori dai cimiteri di Rescalda e Rescaldina, ma in realtà ci sono anche le due edicole che utilizzano uno spazio pubblico.

Comunque se avete visto la documentazione che è pervenuta e che trovavate allegata all'ordine del giorno su Intranet, avrete visto il testo con le correzioni a fronte, quindi era proprio possibile fare una disamina puntuale di tutte le modifiche che sono state apportate.

### **Presidente del Consiglio**

Consigliere Franchi, prego.

### **Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Per il contenuto, una cosa che secondo me andrebbe specificata: l'articolo 4, ultimo comma, che dice "nel caso di procedure di selezione - eccetera - a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento comunale". Qui "Regolamento comunale" è troppo generico, bisognerebbe mettere "del presente Regolamento comunale", come presumo sia, perché sennò, io quando l'ho letto, ho detto "Quale Regolamento comunale?", e non è chiaro.

Quindi chiederei di fare questa correzione, in modo che la cosa sia a posto. Invece due osservazioni rispetto ai posteggi. A noi, come gruppo di Centrodestra, spiace molto questa riduzione del numero dei posteggi che, come giustamente diceva l'Assessore, risale a due anni fa. Nonostante ciò, vorremmo segnalare che siccome il mercato è un momento di vita cittadino molto importante, direi che è molto vissuto a Rescaldina, come credo in tutti i paesi per lo meno della nostra zona, il diminuire il numero dei posteggi secondo noi va a limitare questa efficacia socializzante del mercato; e questa è un'annotazione che noi vogliamo portare e che ci dispiace si sia arrivati a questa diminuzione di ben 12 posteggi nell'area di Rescaldina, legati alle piste ciclabili ancora di più.

A seguito una domanda: ci sono domande inevase? C'è una graduatoria non esaurita? Oppure, tutti coloro che hanno fatto domanda, hanno ottenuto la possibilità di utilizzare i posteggi?

### **Presidente del Consiglio**

Crugnola prego.

### **Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA**

Per quanto riguarda la modifica, credo che non ci sia nessun problema, possiamo inserire "del Regolamento del Consiglio Comunale vigente", quindi possiamo assolutamente adeguarla a questo.

Per quanto riguarda in realtà i posteggi, non so perché diceva 12, nel senso che sono sei i posteggi ridotti: si passa dai 56 ai 50 attuali. C'è nell'allegato A del Regolamento, "Scheda descrittiva mercati settimanali del giovedì", totale posteggi - potete vedere la correzione - erano n. 56, di cui 19, 36 e 1, adesso sono 50 di cui 19, 30 e 1. Quindi sono stati ridotti sei posteggi utilizzati dai titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su area pubblica per il settore non alimentare, quindi i sei che sono stati ridotti sono non alimentari.

Per quanto riguarda la richiesta di accesso di ulteriori commercianti, nel nostro mercato è già data la possibilità agli spuntisti di poter occupare un posteggio, quindi in realtà per coloro che non trovano posto, fanno parte di quelli che sono gli spuntisti. Non sono i titolari di autorizzazione permanente per l'esercizio del commercio su area pubblica.

### **Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Io volevo solo ricordare che quando è stato ridotto il numero dei posti, la riduzione del numero dei posti era una delle richieste di Confcommercio e degli operatori del mercato.

Quindi è stata concordata con loro, proprio perché il loro intento era di ridurre il numero degli spuntisti per riuscire a preservare una certa qualità proprio delle bancarelle e degli operatori presenti.

Quindi in realtà non si sono creati i problemi, ma era un'azione concordata con gli operatori del mercato.

### **Presidente del Consiglio**

Consigliere Franchi, prego.

### **Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Giusto per chiarire, io vedo qui, a quella famosa pagina 3, un 50 al posto del 56. Ah, è un di cui. Ok, chiarito, a posto.

### **Presidente del Consiglio**

Non vedo altre richieste di parola. Per quanto riguarda la precisazione che ha proposto il Consigliere Franchi, viene accettata d'ufficio, non c'è bisogno di fare un emendamento. Pubblicheremo il testo definitivo in maniera completa e corretta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*La delibera è approvata all'unanimità.*

## **OGGETTO N. 7 – AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2020-2022.**

### **Presidente del Consiglio**

La parola al Sindaco per il settimo punto all'ordine del giorno, ovvero l'“Aggiornamento del programma triennale”. Prego Sindaco.

### **Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Grazie Presidente. Molto brevemente, andiamo ad aggiornare il programma triennale delle opere pubbliche nel triennio 2020-2022, a fronte di quel contributo che riceviamo da Regione Lombardia, concesso per una quota di 500.000 euro al Comune Rescaldina, grazie all'accensione di un mutuo di 3 milioni da parte di Regione Lombardia.

Quindi dobbiamo, anche per le tempistiche dettate dalle regole del contributo stesso, che prevedono l'affidamento lavori entro il 31 ottobre, provvedere all'aggiornamento del piano triennale affinché l'opera venga inserita nel programma.

Come detto in Commissione, si sono dovuti fare anche approfondimenti sull'esatta imputazione negli anni della quota, in quanto il contributo è anche vincolato ad una spesa da sostenere per l'anno 2020 corrispondente a 100.000 euro, mentre per l'anno 2021 di 400.000 euro.

### **Presidente del Consiglio**

Consigliere Simone, prego.

### **Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie. Io volevo fare soltanto una premessa per poter arrivare poi al dunque. Noi nel Consiglio Comunale del 27 marzo non avevamo approvato il programma triennale 2020-2022, perché avevamo ritenuto questo programma inefficace, sproporzionato e non credibile.

Con la legge regionale 9 del 2020, la Regione Lombardia, che ovviamente anche in questo Consiglio Comunale comunque vogliamo ringraziare, perché comunque è giusto dar merito a Regione Lombardia per la concessione che è stata riconosciuta al Comune di Rescaldina pari a 500.000 euro, di cui l'Amministrazione ne ha disposto l'utilizzo dando mandato agli uffici competenti di procedere con l'approvazione delle progettazioni relative alla messa in sicurezza e riqualificazione energetica principalmente di tre plessi: la scuola media Ottolini, gli uffici della Polizia Locale, la palazzina di Via Don Pozzi.

Anche in questa occasione, come nell'approvazione del programma triennale 2020-2022, il Centrodestra però ha manifestato perplessità nei criteri di individuazione delle priorità con cui si stanziavano le risorse concesse da Regione Lombardia.

Si è da subito però stati favorevoli alla riqualificazione del plesso in discussione, quindi in questo caso della scuola Ottolini, ma non si pensava inizialmente che l'intero stanziamento dei 500.000 euro venissero destinati solo alla scuola Ottolini.

Noi crediamo che in realtà non ci sia soltanto la scuola Ottolini ad avere bisogno di un intervento di questo tipo, ma anche altri plessi, e faccio riferimento ad esempio alla scuola Manzoni di Rescalda, dove il Centrodestra aveva già da tempo manifestato un interesse di questo genere quando appunto, in occasione del manifestare il nostro disappunto sull'apertura eventualmente di un mutuo per la realizzazione di una nuova scuola materna, il Centrodestra Unito si è da subito interessato a proporre un intervento di riqualificazione del plesso.

Detto ciò, va bene riqualificare la scuola Ottolini, non siamo contrari assolutamente, però non ci è chiaro il perché di questa massima priorità nel stanziare tutte le risorse a questo plesso e non suddividerle comunque anche tra gli altri plessi comunali.

C'è un progetto preliminare da cui emerge la necessità di uno stanziamento così corposo? Se sì, che lo si dica, nel senso c'è stato uno studio di settore, eccetera, però capire se c'è comunque un progetto preliminare.

E' vero che poi il progetto esecutivo e quant'altro dovrà essere depositato entro ottobre, ok, però volevamo capire da dove nasce questa esigenza nello stanziare tutti i 500.000 euro solo alla

scuola Ottolini, dato che comunque è giusto dare la giusta attenzione a tutti i plessi e a tutte le scuole del territorio.

Dico questo perché è anche giusto che venga giustificato più dettagliatamente il perché del mancato stanziamento alle Scuole Manzoni, dove inizialmente si prevedeva addirittura l'apertura di un mutuo pari a 100.000 euro, riconoscendo una massima priorità nella ristrutturazione, eccetera, e adesso invece viene rimandato tutto ai prossimi esercizi, con le risorse proprie del Comune.

Quindi quello che il Centrodestra Unito in questo momento chiede è rendere chiaro, in maniera chiara, quali sono effettivamente le priorità dell'Amministrazione. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Prego Sindaco.

### **Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Grazie Presidente. Sicuramente anch'io do merito alla scelta politica di Regione di destinare queste quote, ma è vero anche che è l'accensione di un mutuo, quindi che pagheranno comunque tutti i cittadini lombardi, perché comunque un mutuo di 3.300.000.000 euro (mi sembra fosse) non è una riserva che era nelle casse, ma è sempre un'accensione di un mutuo su cui pagheremo interessi. Però la scelta politica è comunque da riconoscere alla Regione.

Detto questo, quando parliamo di 500.000 euro, prima di tutto va sottolineato che non sono 500.000 euro di opere, ma il documento preliminare, il progetto preliminare comunque dà una quota parte di interventi di 350.000 euro, poi ci sono i vari oneri per la sicurezza e quant'altro.

Quindi tecnicamente non è l'intera quota che poi è destinata, ma ci sono anche delle spese accessorie che rientrano dalla copertura di tutto il contributo.

Perché la Ottolini? Perché la Ottolini è particolarmente ammalorata.

L'Istituto Manzoni ha visto degli interventi negli anni passati: è stato fatto il cappotto, una parte della copertura; sicuramente ci sono delle criticità, ma queste possono e verranno affrontate con quelli che sono i capitoli ordinari del bilancio.

Quindi si è preferito destinare questa risorsa ad un intervento che è veramente importante, perché non solo andiamo a far fronte a quella che è una situazione drammaticamente ammalorata, perché noi siamo qua in un periodo dove ci igienizziamo magari dieci volte al giorno alle mani, ma abbiamo un plesso scolastico dove c'è la muffa sui muri, dove c'è l'infiltrazione dal tetto, che ha delle grosse carenze, ma anche attraverso l'umidità di risalita, essendo un plesso abbastanza vecchio ha dei problemi anche di umidità di risalita.

Al contempo portare, con un po' di lungimiranza permettetemi, anche degli interventi che dovrebbero sortire sul bilancio comunale degli effetti positivi, in quanto nel progetto c'è anche l'installazione di pannelli fotovoltaici per una capacità di 20 kilowatt, e quindi anche abbastanza importante.

Questo dovrebbe anche servire poi a "calmierare" quelli che sono i costi delle utenze, che nella nostra Amministrazione non sono pochi.

Quindi la scelta è stata un po' in questo senso, quindi far fronte a una situazione particolarmente ammalorata; riuscire a far fronte, con una visione un po' più lungimirante, a quello che è il futuro e quindi all'abbattimento delle spese per le utenze, con l'impegno, ripeto, che non ci siamo dimenticati di Rescalda, che ha bisogno di interventi minori, tolta tutta quella discussione che si è fatta sugli spazi.

Anche questa settimana l'Assessore Rudoni ha fatto un ulteriore incontro, che ormai periodicamente effettua con le Dirigenti scolastiche proprio perché, a fronte poi di un giro che spiegherà meglio l'Assessore al bilancio, si liberano risorse dalla quota dei mutui, e mi fermo qua perché tecnicamente potrei dire qualche castroneria, che ripeto l'Assessore Rudoni sta valutando con le Dirigenti rispetto ai possibili interventi in tutti i plessi scolastici, a fronte delle eventuali esigenze ravvisate dalle Dirigenti e dalle docenti scolastiche per far fronte a quelli che saranno i nuovi criteri di fruizione degli spazi scolastici. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Consigliere Longo.

**Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Mi permetto anch'io due minuti di dire la mia. Noi personalmente non siamo in disaccordo con i pannelli fotovoltaici, però siamo in disaccordo nel momento in cui ci sono degli edifici comunali che fanno pietà, nel momento in cui ho la Caserma della Polizia con un buco di due metri nel muro, nel momento in cui ho delle stanze nella scuola di Rescalda che fanno pietà. Noi siamo d'accordo a questi interventi di innovazione, però prima cerchiamo di mettere a posto le cose, poi ci pensiamo anche a essere green, a mettere i pannelli solari, eccetera, eccetera.

In merito alla sospensione della quota mutui a me pareva di aver capito in Commissione che erano tutte spese che poi erano destinate all'acquisto di presidi COVID, eccetera, eccetera, comunque di servizi legati al COVID o nulla a vedere di strutturale nelle scuole. Mi pareva di aver capito, poi magari ho sbagliato, però mi pareva così.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Rispondo brevemente solo alla questione. In realtà, poi, quota parte dell'eventuale risparmio che si determinerà in fase di gara, è previsto anche sulla Polizia Locale. E' stato inserito anche questo aspetto: c'è la Polizia Locale e lo stabile di Via Pozzi.

Come in via residuale, in fase di aggiudicazione, ci saranno dei ribassi di gara presumibili; tutto quello che sarà la quota, sarà destinata anche a far fronte a quello che ha sottolineato il Consigliere Longo. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Matera prego.

**Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Anticipiamo un attimino una discussione che sicuramente avremmo fatto durante l'assestamento, giusto per precisare che le quote capitale mutui sono indirizzate a interventi utili, adesso vado un po' a memoria proprio sulla terminologia di legge, comunque interventi utili a far fronte all'emergenza COVID. Questo cosa significa? Significa, nelle formulazioni legislative, tutto ciò che può essere utile per fronteggiare l'emergenza COVID. Quindi anche interventi che premiano il distanziamento sociale, interventi che evitano l'assembramento nell'entrata degli istituti scolastici. Sto facendo una serie di ipotesi. Poi su questo, eventualmente, ne parleremo durante l'assestamento, perché è un tema che c'è, e sul quale poi ci sarà sicuramente un confronto.

**Presidente del Consiglio**

Grazie. Ha chiesto la parola Oggioni.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Per un rapido commento al provvedimento che va in votazione. Appunto avevamo già parlato del piano triennale delle opere pubbliche negli scorsi Consigli Comunali, che si è drammaticamente ridotto. Non tornerò su questo argomento, ma occorre ricordare appunto che è un piano estremamente scarno, a fronte di difficoltà economiche di bilancio che non ci consentono di fare investimenti superiori ai 100.000 euro, come previsto appunto dal piano triennale.

Ora si va a votare appunto l'introduzione di un nuovo progetto, che però è finanziato ovviamente da Regione Lombardia. Ben venga, siamo tutti felici di poter utilizzare questi fondi e che di fatto ci mette nella condizione di "rimpolpare" un piano non con risorse nostre. Quindi il fatto che venga aggiunta un'opera, nulla aggiunge alla difficoltà del nostro bilancio che non riesce a investire sul futuro, in opere che molto probabilmente sono necessarie.

Mi riaggancio a quello che dicevano i colleghi del Centrodestra Unito sul fatto che indubbiamente è un'opera lodevole quella che è stata scelta dell'efficientamento energetico dei plessi scolastici, quindi il Movimento 5 Stelle è sicuramente favorevole al fatto che venga realizzata quest'opera, ci mancherebbe.

Entro nel merito invece di come si è arrivati a questa decisione che invece apre un attimo a una discussione.

Io ricordo che in Commissione, quando è stato annunciato questo stanziamento da parte di Regione Lombardia, è stato annunciato e corredato anche già dei progetti che l'Amministrazione aveva individuato e che intendeva realizzare appunto l'efficientamento energetico della Ottolini, l'adeguamento dello stabile della Polizia Locale e la Don Pozzi.

Come opposizione abbiamo chiesto che si potesse discutere, quanto meno che si potessero valutare anche altri progetti o che fosse aperta una discussione in maniera da recepire tutte le problematiche e poi arrivare a una decisione, ma in realtà è stata posta come una decisione già presa.

Ricordo che io segnalavo la necessità di intervenire anche su altri stabili: abbiamo Villa Rusconi in cui i serramenti vanno a pezzi e ogni anno in cui si rimandano questi interventi è sempre peggio, perché non migliorano con il tempo, ma peggiorano. Quindi se quest'anno corrono 10, l'anno prossimo occorreranno 12, e via via.

Ci sono una serie di interventi che quanto meno meritavano una disamina corale, visto che giustamente il Sindaco prima ricordava come questi sono soldi di tutti i contribuenti, non sono piovuti dal cielo o è stata trovata un filone aurifero in Rescaldina, ma sono soldi appunto delle tasse di tutti i contribuenti straordinari.

Sarebbe secondo me stato legittimo, sicuramente gradito, l'utilizzo di un sistema straordinario per arrivare a una decisione di spesa, proprio per la straordinarietà di questi interventi. Cosa che invece non è stata fatta: nel pieno rispetto dei ruoli e delle regole la Giunta ha deciso che quello era l'investimento e così si è fatto, ignorando, quindi disinteressandosi, visto che è stata comunicata, non è stato richiesto un parere, disinteressandosi delle opinioni di chi rappresenta una buona fetta di cittadini.

Io parlo per una fetta piccola, ma il resto dell'opposizione rappresenta una bella fetta di cittadini, il cui parere a quanto pare non era ritenuto interessante. E questo mi dispiace.

Questo mi dispiace ed è il motivo per cui, pur ritenendo l'intervento meritevole, lodevole, io boccio il sistema con cui si è arrivati si è arrivati a questa decisione. In momenti difficili, di crisi, lo ripeto, bisogna manifestare più un aspetto corale rispetto a un aspetto divisivo e in questo caso ahimè si è andati un po' troppo veloci.

Quindi il voto del Movimento 5 Stelle sarà di astensione, criticando non il progetto in sé, ma il metodo che lo ha visto proporre. Grazie.

### ***Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)***

Anch'io per una dichiarazione di voto, ma qualche riflessione precedente.

Annotiamo che il Sindaco dice che Regione Lombardia accende dei mutui; annotiamo anche che qua dentro si pensava di accendere un mutuo di 2.000.000 di euro, che per fortuna leggi sovra ordinate dello Stato hanno fermato: anche quello l'avrebbero pagato i cittadini.

Noi, come ricordava anche il Consigliere Oggioni, abbiamo chiesto su questo argomento un confronto, lo abbiamo chiesto nei tempi dovuti, lo abbiamo chiesto nella Commissione; poi la Giunta ha preso delle decisioni senza dividerle. Dopodiché, adesso si cambia di nuovo i termini della questione.

Sottolineiamo che anche noi, chiaramente, già lo diceva la Consigliera Simone, riteniamo che la scelta sulle scuole Ottolini sia doverosa, ma annotiamo che l'altro plesso scolastico delle Manzoni ha dei problemi che sono annotabili come problemi anche di sicurezza degli edifici e anche sicurezza dei bimbi che frequentano l'edificio.

Non a caso vediamo che negli allegati alla delibera che viene proposta stasera c'è proprio la valutazione di urgenza dei lavori sui servizi igienici della mensa della scuola Manzoni per esempio, ma non solo, che veniva giudicato urgente e che a questo punto viene cancellato.

E poi c'è l'aspetto anche del decoro, di cui il Consigliere Oggioni faceva menzione per la Villa Rusconi, ma anche per gli stabili ed edifici scolastici, che in alcune aree sono davvero indecorosi.

Anche noi quindi, apprezzando comunque che la scuola abbia bisogno di interventi, ci asteniamo per il metodo con cui si è arrivati ad assumere queste decisioni.

**Presidente del Consiglio**

Sindaco, prego.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Solo una piccola breve replica. Prendo atto delle posizioni legittime, ci mancherebbe, non posso nemmeno sindacare sulla vostra posizione, fatto salvo che vorrei portare un piccolo elemento di analisi perché è vero che la collegialità noi la esprimiamo in Consiglio Comunale, nei rapporti tra i vari gruppi politici, poi è vero anche che ci sono degli uffici che devono lavorare.

Sulla Ottolini l'ufficio lavori pubblici era già partito, proprio a fronte delle tante problematiche che negli anni si sono presentate, quindi una conoscenza abbastanza approfondita di quelle che erano le problematiche, e questo ha anche agevolato un pochino la scelta, con tutta la consapevolezza che Villa Rusconi ha bisogno di un intervento, però, a fronte di uno stabile che è fruito da 700 bambini - adesso io non so, non conosco i numeri - l'Amministrazione ha valutato un posto con una frequenza alta di una categoria di cittadini particolari a fronte di una Villa Rusconi che è utilizzata due volte alla settimana dalle Associazioni a livello di priorità. Se mi consentite, ci siamo sentiti di dover promuovere quel progetto e non altri.

Sulla scuola Manzoni, ripeto, e sui bagni soprattutto, sono interventi che quotano cifre differenti e, ripeto, non solo i bagni; c'è un grave problema con le infiltrazioni dal tetto, un tetto che non è da molti anni che è stato rifatta la copertura della parte piana; oltre alla sostituzione della copertura in amianto, alla Manzoni è stata rifatta anche la copertura con la guaina della parte piana che sta dando problemi, come in palestra, e anche su quello non escludo si potrà intervenire, ma sono interventi che quotano sicuramente interventi minori di 100.000 euro, e che possono trovare capienza nei capitoli di ordinaria manutenzione. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Rudoni prego.

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Grazie Presidente. Accolgo con piacere che il Centrodestra abbia a cuore la scuola Manzoni e le sue problematiche, noi ce l'abbiamo a cuore da sempre. Accolgo con piacere che collaboreremo per far sì che la scuola Manzoni venga resa una scuola che non abbia problemi di sicurezza; cosa che non ha tutt'ora. Non ci sono problemi di sicurezza. Ci sono problemi legati a infiltrazioni e legati ai bagni della mensa; problemi che saranno risolti durante l'estate, perché stiamo già affidando i lavori in questo periodo e verranno risolti prima dell'inizio dell'anno scolastico. Pertanto, le scelte e le priorità erano inevitabilmente altre. Grazie.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*12 favorevoli, 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Oggioni Massimo).*

*La delibera è approvata.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.*

*12 favorevoli, 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Oggioni Massimo).*

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*



**OGGETTO N. 8 – APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DELLE ENTRATE.**

***Presidente del Consiglio***

La parola all'Assessore Matera per l'ottavo punto all'ordine del giorno. Entriamo con questo punto nell'ordine del giorno del bilancio, che già abbiamo introdotto con la delibera precedente. Prego Matera.

***Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO***

Grazie Presidente. La modifica al Regolamento delle entrate viene semplicemente proposta per aggiornare quelle che sono le introduzioni normative della legge 160/2019, quindi della legge di bilancio.

A seguito di queste modifiche, vengono introdotti due principali aggiornamenti: l'articolo 4-bis, che è quello che disciplina gli atti di accertamento che, appunto, in seguito a questa normativa, assumono direttamente la forma di titoli esecutivi; e la Parte IV, nella quale vengono introdotti i criteri di rateizzazione degli accertamenti previsti dalla legge stessa nei casi di temporanea situazione di difficoltà economica. Grazie.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.  
La delibera è approvata all'unanimità.*

**OGGETTO N. 9 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) CON RATIFICA E CONVALIDA DELLA DELIBERA G.C. 103/2020.**

***Presidente del Consiglio***

La parola sempre all'Assessore Matera per l'approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale municipale propria, cioè l'IMU e la ratifica della delibera di Giunta Comunale 103 del 2020.

***Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO***

Grazie Presidente. Con la legge di bilancio, quindi quella che ricordavamo prima, è cambiato in modo importante il panorama tributario degli Enti Locali, ma ahimè dei cambiamenti solamente di tipo formale e procedurale, e che quasi per nulla hanno di sostanziale sull'impatto verso i cittadini. In breve cosa è successo? La normativa ha abrogato le parti della IUC, che al suo interno fino all'anno scorso contenevano TASI, IMU e TARI, appunto ha abrogato quelle parti che riguardano la TASI e l'IMU, eliminando la prima e inglobandola nella seconda.

L'effetto di questi stravolgimenti formali è un po' la caratteristica principale di quelle che saranno le delibere in approvazione questa sera, e via via ne illustreremo le motivazioni del perché appunto devono essere effettuate.

Per quanto concerne questo punto all'ordine del giorno, quindi non essendo più l'IMU all'interno della IUC, vi è la necessità di regolamentare il tributo con un Regolamento che è distinto ed autonomo dagli altri tributi.

Il Regolamento non ha pertanto delle modifiche sostanziali rispetto a quello che è appunto il precedente Regolamento IUC che normava l'IMU, in quanto appunto l'impianto poi legislativo del tributo è rimasto praticamente identico a prima.

Quali sono le principali differenze che riguardano sostanzialmente tre aspetti? L'introduzione del differimento dell'acconto e delle regole che poi abbiamo scritto insieme per i casi appunto di difficoltà economica legata all'emergenza COVID; l'aggiornamento dell'articolo che concerne la rateizzazione con alcuni adeguamenti che abbiamo illustrato in Commissione; l'introduzione infine degli aggiornamenti normativi sulla rateizzazione degli accertamenti che abbiamo anche visto nel punto all'ordine del giorno precedente. Grazie.

***Presidente del Consiglio***

Consigliere Longo, prego.

***Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)***

Grazie Presidente. In merito al Regolamento IMU che contiene anche, come ha detto poco fa l'Assessore, la proroga della scadenza causa COVID solo per i cittadini che dimostrano di avere avuto difficoltà economiche, sempre a causa della pandemia, mi sembra doveroso un chiarimento. E' passato ormai più di un mese dalle Commissioni in cui si è discusso in merito e io non ho partecipato volutamente alle varie discussioni che sono sorte sui social, perché a mio giudizio questa è la sede in cui discutere e chiarire le varie posizioni.

Il Centrodestra fin dall'inizio ha chiesto all'Amministrazione di prevedere il differimento della scadenza IMU per tutti i rescaldinesi indistintamente.

Nelle successive Commissioni sono stati messi, sempre dall'Amministrazione, dei vincoli-paletti all'interno di cui lavorare. Ovviamente la proroga per tutti non era all'interno di questi paletti.

Quindi in Commissione io ho lavorato affinché all'interno appunto di questi vincoli si potesse arrivare a una soluzione che potesse comprendere anche quella che era la nostra idea.

Ricordo, per esempio, che si era richiesto che la modulistica fosse la più semplice e più snella possibile, e in effetti così è stato, e ringrazio l'Assessore per la collaborazione su questo aspetto.

Tutto ciò premesso, non è comunque corretto dire che, in considerazione del fatto che si abbia lavorato all'interno di paletti, appunto messi dall'Amministrazione, il Centrodestra è d'accordo alla proroga solo per determinate categorie di cittadini, come alla fine è avvenuto.

Noi eravamo, e siamo, per la proroga per tutti i rescaldinesi, come è stato fatto anche in alcuni Comuni limitrofi, vedi Cerro Maggiore. A differenza invece di Vivere Rescaldina che ha deciso per la proroga solo per alcune categorie.

Detto ciò non c'è nulla di male a pensarla diversamente, anche perché sennò saremmo tutti seduti dalla stessa parte del tavolo.

**Presidente del Consiglio**

Matera prego.

**Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Colgo brevissimamente anch'io l'occasione per ringraziare, sarà già la decima volta probabilmente che lo faccio, i Commissari Affari Generali che hanno collaborato in modo estremamente limpido e fruttuoso alla redazione di quanto oggi entra nel Regolamento IMU.

Do atto, anche questo per l'ennesima volta, al di là delle piccole polemiche che ci sono state, al Consigliere Longo e al Consigliere Oggioni di aver agito con assoluta onestà intellettuale sul tema. Devo solo fare una piccolissima precisazione che, al di là delle posizioni di Vivere Rescaldina o del Centrodestra, i paletti purtroppo non li ha messi l'Amministrazione intesa come Giunta, come Consiglio Comunale, come gruppo di maggioranza. E' frutto di una lettura tecnica della normativa che, all'interno del nostro Comune, ha appunto fissato alcuni paletti.

Non è raro che in diversi Comuni ci siano altrettante diverse letture e interpretazioni della normativa. Quella del nostro Comune riguardava un differimento che non poteva essere generalizzato per tutti. Grazie.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Per la dichiarazione di voto. Rispetto a quello che diceva il Consigliere Longo, e assolutamente in linea con la sua dichiarazione, il Centrodestra voterà contro a questa delibera perché, come giustamente stava specificando l'Assessore poc'anzi, la lettura tecnica della normativa nel nostro Comune ha portato ad assumere queste decisioni; in altri Comuni invece sono state assunte altre decisioni, cioè di differire in modo esteso e non condizionato l'imposta, e questa sarebbe la soluzione che era più a cuore a noi del Centrodestra perché riteniamo che in questo momento di difficoltà sia stata veramente un'azione poco attenta e poco sensibile nei riguardi dei cittadini non consentire deroghe, come appunto la circolare del MEF ha imposto, ha suggerito, non saprei come dire, anche perché la circolare del MEF dice una cosa, la legge dello Stato ne dice un'altra. Secondo la gerarchia delle fonti, forse la seconda avrebbe più ragione.

Comunque vabbè, per noi il voto in questo caso è un voto contrario.

**Presidente del Consiglio**

Oggioni, prego.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Ringrazio anch'io chi mi ha preceduto nella ricostruzione di questi lavori, i colleghi Consiglieri e l'Assessore, per sottolineare appunto come l'esperienza che è stata vissuta riguardo ai lavori che erano necessari per arrivare a questo provvedimento, l'esperienza in Commissione il mio gruppo ritiene che debba essere utilizzata come esempio, come punto di partenza, ovviamente non come punto di arrivo ma come punto di partenza per una proficua collaborazione; collaborazione nel reciproco rispetto delle, a volte, profonde differenze di vedute.

A differenza di quanto dicevo prima in merito al piano triennale delle opere pubbliche, in questo caso ci sono diversi scambi di opinioni preliminari anche alla Commissione, in maniera da arrivare in Commissione preparati sull'argomento e sulle diverse posizioni, avendo maturato anche un pensiero proprio, e del proprio gruppo, che ha permesso a tutti i Commissari, sempre nel rispetto delle differenti visioni, di portare un contributo che non è stato rigettato immediatamente o respinto.

Ritengo, e riteniamo appunto, che muoversi in questa direzione sia la direzione vantaggiosa per il beneficio di tutti e proprio per questo motivo, io ricordo tutte le precedenti votazioni in merito

all'IMU, in cui il Movimento 5 Stelle ha espresso parere negativo per questioni tecniche, ma in questo caso a livello politico ritengo che vogliamo dare una prova di fiducia rispetto al metodo che è stato utilizzato in Commissione che, seppur dando un colpo al cerchio e un colpo alla botte, a volte non soddisfa pienamente tutti, fortunatamente non soddisfa tutti, quando sono tutti soddisfatti bisogna preoccuparsi, ma appunto nel pieno rispetto delle posizioni ci ha consentito comunque di influire e di intervenire con correttivi che sono questa sera in votazione.

Quindi il nostro voto sarà favorevole, pur non condividendo alcuni impianti che sono rimasti sostanzialmente identici e non ci convincevano gli anni precedenti, vogliamo condividere soprattutto la parte procedurale che è stata adottata, e quindi il nostro voto sarà positivo, nella speranza che questo sia l'inizio di un percorso virtuoso e non un ricordo. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Grazie Oggioni. Do la parola al Capogruppo Cattaneo.

### **Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Il voto di Vivere Rescaldina sarà naturalmente positivo.

Sottolineo anch'io come i lavori di Commissione sono stati positivi, in Commissione si è lavorato davvero bene su questi argomenti. Proprio per questo rimango basito dal voto contrario del Centrodestra, perché non ne avevo avuto nessun sentore dalle discussioni in Commissione.

Non ricordo neanche che fosse stata messa in dubbio la circolare del MEF rispetto alla norma generale. Fatto sta che, a parità di uffici, a parità di Segretario Generale, di ufficio ragioneria, anche il Centrodestra non avrebbe potuto approvare questa norma diversamente, se non con un parere contrario. Liberi però. Il parere degli uffici è importante.

### **Presidente del Consiglio**

Ha chiesto la parola ancora Longo. Però devo far presente che c'è già stata una dichiarazione di voto da parte del suo Capogruppo.

### **Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Giusto per rispondere a Michele. Io sono d'accordissimo sul fatto che il lavoro in Commissione sia stato eccellente. Però ripeto, se mi date dei paletti in cui lavorare e la mia posizione iniziale era diversa, poi non mi potete imputare il fatto che io non sia d'accordo con voi, perché se no altrimenti la prossima volta, come vengono messi dei paletti in Commissione che non mi vanno bene, me ne esco, e non credo sia il volere di tutti, né nostro, né vostro. Tutto qua. Era questo il senso del mio intervento.

### **Presidente del Consiglio**

Passiamo alla fase di votazione. Però permettetemi un piccolissimo ringraziamento proprio al Consigliere Longo, perché ho notato che ha riportato la discussione nelle sedi istituzionali corrette, come ha accennato nel suo intervento, non alimentando le discussioni sui social. A questo bisogna dargli atto perché sapete che è un punto a cui tengo molto.

Giusto per far partecipare i presenti all'approfondimento, era se mettere in immediata eseguibilità questa delibera appena votata. Ma i termini del bilancio sono stati prorogati, per cui non ce ne è una necessità urgente.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*13 favorevoli, 3 contrari (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo).*

*La delibera è approvata.*

**OGGETTO N. 10 – APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2020.**

**Presidente del Consiglio**

La parola all'Assessore Matera.

**Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie ancora Presidente. Questa è una delibera che discende direttamente dalle variazioni normative che abbiamo inquadrato nel punto precedente.

L'abolizione formale della TASI, che è stata in sostanza inglobata nell'IMU, comporta quindi la necessità di rideliberare le aliquote di quest'ultima appunto per il loro aggiornamento.

Le aliquote quindi indicate nel deliberato non sono altro che la somma con due piccole differenze che vedremo successivamente, la somma delle vecchie aliquote TASI e delle vecchie aliquote IMU. Quindi nella forma e nella sostanza, come dicevo poco fa, la TASI viene sostituita dall'IMU.

Le due differenze rispetto alla struttura di aliquote precedenti sono le seguenti. La prima riguarda gli immobili locati a canone concordato. Nella normativa precedente la base imponibile veniva ridotta del 25% e poi, attraverso un accordo territoriale, si era stabilito di ridurla fino al 50%.

Ora la norma riduce sempre la base imponibile al 25%, ma ci sono dei dubbi che questa possa essere elevata come riduzione al 50%.

Quindi per garantire l'invarianza tributaria, su questi casi è stata abbassata l'aliquota, passando dallo 0,895 più lo 0,8 dell'ex TASI, allo 0,79.

Quindi cosa succede ai fini del calcolo? La base imponibile sarà leggermente più alta rispetto al calcolo del 2019, ma l'aliquota applicata sarà più bassa, e quindi il risultato finale sarà identico.

La seconda eccezione rispetto alla quale abbiamo già anche parlato durante l'approvazione del bilancio di previsione, riguarda gli immobili di categoria catastale D, che sarebbero i fabbricati industriali.

La normativa di abrogazione della TASI in questo caso è totale, cioè che per questi immobili il tributo non viene inglobato nell'IMU, portando di fatto quindi a una diminuzione della contribuzione generale per appunto i possessori di queste categorie immobiliari. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

La relazione dell'Assessore evidentemente è stata più che esaustiva.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*15 favorevoli, 1 contrario (Oggioni Massimo).*

*La delibera è approvata.*

## **OGGETTO N. 11 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C.-TARI.**

### **Presidente del Consiglio**

La parola a Matera.

### **Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente. Anche qui ci troviamo ad approvare un Regolamento necessario per appunto le modifiche normative che dicevamo nelle delibere precedenti.

La legge di bilancio ha eliminato dall'imposta unica comunale, senza abrogarla, la TASI e l'IMU, e ha sostanzialmente quindi avuto l'effetto di lasciare al suo interno solo la tassa rifiuti, che quindi si chiama IUC-TARI.

Pertanto, quindi, se mi consentite una battuta, l'imposta comunale unica alla fine non è più tanto unica perché ha dentro solamente un tributo.

Fatta questa premessa, il Regolamento IUC ha due sostanziali novità: l'eliminazione delle parti che regolamentano la TASI e l'eliminazione delle parti che regolamentavano l'IMU perché appunto, come dicevamo poco fa, non ci sono più, perché trovano una loro autonomia regolamentare.

Per quanto concerne la TARI quindi non vi sono anche in questo caso particolari differenze strutturali rispetto al precedente Regolamento, salvo queste che elenchiamo: l'introduzione, come per gli altri Regolamenti, sulla rateizzazione degli accertamenti; l'aggiornamento anche in questo caso della parte relativa alla rateizzazione dei versamenti ordinari; la previsione di una bollettazione con tre emissioni al posto di due, in modo da equilibrare sia la contribuzione durante l'anno da parte dei cittadini, sia i flussi di liquidità dell'Ente.

Infine l'introduzione di agevolazioni in seguito all'emergenza COVID e nello specifico due: la riduzione per le utenze domestiche in base alla condizione, quindi alla situazione ISEE delle famiglie; e la riduzione del 30% sulla quota variabile per le utenze non domestiche che sono state chiuse e quindi parametrate ai giorni di chiusura.

L'ultima è l'indicazione della scansione temporale e quantitativa dei versamenti 2020, anche in questo caso sono stati oggetto di argomento di Commissione, il cui acconto è differito al 31 luglio ed effettuato nella misura del 40% anziché del 50. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Consigliere Simone, prego.

### **Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie. Io avevo già fatto in Commissione un ringraziamento per quanto riguarda la quantificazione tra acconto e saldo del 40 e 60%, perché è stata una proposta espressa in una precedente Commissione da parte del Centrodestra Unito, quindi ribadiamo qua in Consiglio Comunale l'essere soddisfatti nell'aver accolto questa proposta.

Però vorremmo fare una precisazione, nel senso che il Centrodestra Unito in realtà trova un disappunto nel Regolamento e precisamente nell'articolo 21, lettera F), il quale nell'elencare le aree che non vengono assoggettate al tributo in discussione, si esclude da tale beneficio i parcheggi ad uso pubblico di proprietà di utenze non domestiche, chiusi con recinzioni o con sbarre di accesso, dove in Commissione era stato chiesto, anche solo a titolo esemplificativo, a quali tipi di parcheggio si facesse riferimento, e a titolo esemplificativo ad esempio si indicava i parcheggi del Tigotà, del Maxi Zoo, giusto per dare un'idea.

Partendo dal presupposto che si ritiene questa tassazione una tassazione, dal nostro punto di vista, scorretta sin dal principio, perché non è accettabile che un'Amministrazione faccia passare un'attività produttiva per il solo fatto che produca rifiuti, senza considerare che li si produca in un'area privata che, seppure ad uso pubblico, ha a proprio carico la manutenzione, quindi anche, credo, la pulizia dell'area dai rifiuti; ed è altrettanto inaccettabile che vengano tassate le attività produttive che di fatto danno lavoro, penalizzandole, soprattutto dimenticando le difficoltà economiche che hanno dovuto subire di fronte a questa emergenza sanitaria.

Tra l'altro è una filosofia che viene applicata anche con Auchan, dove Auchan viene tassata con un massimale previsto dalla legge che è al 40%, considerando che probabilmente, se la legge avesse previsto la possibilità di tassarlo ancora di più, l'Amministrazione avrebbe anche applicato una percentuale più alta.

Detto questo, noi riteniamo che l'Amministrazione, così facendo, mostri un distacco secondo noi nei confronti di queste attività produttive e quindi è giusto, per amor di Dio, pensare alle casse comunali, però è anche altrettanto giusto, e moralmente corretto, tutelare sul nostro territorio chi di fatto dà lavoro, e quindi, in questo momento soprattutto, ha bisogno di vicinanza. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Oggioni prego.

### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie Presidente. Anch'io per un chiarimento, mi ha un po' preceduto la Consiglieria, riguarda ancora l'articolo 21 e ancora il punto F), in cui non ho chiaro la specificazione che nella parte finale del punto viene fatta, per cui sono esclusi dalla tassazione le aree solo se hanno però una recinzione o una sbarra di accesso. Qualora questi elementi non fossero presenti, sono tassabili. Io la intendo così.

Purtroppo non ho potuto partecipare ai lavori delle Commissioni; vi avrei fatto questa domanda, e quindi approfitto di questa sede per farvela.

Da quello che io ho potuto capire, informandomi e guardando altre delibere, altri Regolamenti e anche sentenze di vari TAR, eccetera, non si parla mai di sbarre di accesso o recinzione, ma si parla genericamente di posteggi, senza sbarre. Non ho mai trovato questa specifica. Quindi non capivo il senso di avere introdotto un limite così specifico.

E poi a mia memoria, ho provato a fare un giro di ricognizione, ma non trovo aree sul Comune che abbiano questi requisiti; per lo meno quelle che io ho visto non hanno limitazioni di accesso, e quindi non riesco a capire. Quindi volevo capire la ratio che sottendeva a questo a questo provvedimento e se è corretto aver introdotto una specifica così puntuale e qual era il motivo. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Prego Schiesaro.

### **Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Ci sono delle questioni da chiarire perché secondo me non sono state adeguatamente comprese. Parto da Oggioni, ma perché la domanda è più tecnica e quindi rispondo. Si va per doppia esclusione, nel senso che l'articolo 21 dice "non sono soggetti al tributo i locali e le aree che non possono produrre rifiuti o che non comportano, secondo la comune esperienza, una produzione di rifiuti in misura apprezzabile per la loro natura o per il particolare uso a cui sono stabilmente destinati, come a titolo esemplificativo", e dà un elenco. Nell'elenco ci sono le casistiche di non assoggettabilità, quindi non sono soggetti al tributo.

Alla lettera F) si cita "Non sono soggette al tributo le aree adibite in via esclusiva al transito o alla sosta gratuita dei veicoli, con esclusione - quindi si torna con assoggettabilità al tributo - dei parcheggi ad uso pubblico - quindi di proprietà ma ad uso pubblico - di utenze non domestiche chiuse con recinzione o con sbarre di accesso". Manca il presupposto iniziale, che è il fatto che le aree siano atte a produrre rifiuti.

E' il presupposto iniziale, cioè non è che è una cosa sbagliata, è il presupposto della tassa rifiuti: deve pagare la tassa rifiuti chi produce rifiuti, quindi tutte le aree che sono atte a produrre rifiuti.

Il ragionamento che è stato fatto, così come tra l'altro accordato anche da TAR e Consiglio di Stato, è il fatto che i parcheggi che sono di proprietà, ma di uso pubblico, di determinati centri commerciali, nel senso che la maggior parte di quelli sono dei centri commerciali, di questi individuati sono dei centri commerciali, possono essere atti a produrre rifiuti.

Faccio un esempio: se in un parcheggio ho dei cestini e i cestini vengono riempiti nella quasi maggior parte da rifiuti prodotti dal centro commerciale, ha senso secondo la legge, non solo

secondo il Comune di Rescaldina, che queste aree vengano assoggettate alla tassa rifiuti, perché sono proprio quelle aree che producono rifiuti. Se non ci fossero quelle aree, quei rifiuti non si sarebbero prodotti. E questo è il significato che sta dietro a questa previsione.

Perché è stata specificata e prima non c'era? Proprio perché ci sono state delle sentenze, le stavo prendendo, perché non mi aspettavo la domanda, perché pensavo di averla chiarita già in Commissione, però le cerco, dove addirittura alcune sentenze sono arrivate a dire che non servono nemmeno le sbarre. E' sufficiente il fatto che siano di proprietà ad uso pubblico atte a produrre rifiuti, senza alcuna sbarra.

Il fatto di mettere una sbarra è una specifica che è stata introdotta dall'ufficio proprio perché non c'era univocità giurisprudenziale su questo punto.

Quindi, proprio al fine di evitare qualsiasi casistica, la possibilità di ricorsi, si è scelto di adottare la soluzione di intermezzo, cioè prevedere quanto meno le sbarre, proprio perché le sbarre, nella logica dei Collegi giudicanti di TAR e Consiglio di Stato, era: il parcheggio non è ad uso pubblico per qualsiasi cosa, ma è ad uso pubblico finalizzato all'utilizzo unicamente dell'attività commerciale, quindi alzo la sbarra, faccio entrare i miei clienti; escono i clienti, chiudo la sbarra.

La logica è; se i clienti all'interno del parcheggio producono rifiuti, è corretto che il gestore paghi per i rifiuti che vengono prodotti all'interno di quell'area. Spero di aver chiarito.

### **Presidente del Consiglio**

Simone, prego.

### **Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie. Io capisco che ci sono sentenze che danno la facoltà di poter tassare queste aree, ma è anche vero che l'Amministrazione ha una volontà politica, tale per cui si può tranquillamente discostare da questi punti di vista, anche perché non si tratta di una legge che impone a una tassazione di questo genere; sono delle sentenze e delle pronunce dove, per volontà politica, ci si può discostare.

Quindi il Centrodestra Unito ritiene che, nonostante ci fossero queste pronunce, la facoltà di non tassare, in questo momento soprattutto, doveva essere considerata a favore delle attività produttive, data proprio la difficoltà economica che hanno subito in questa emergenza sanitaria.

Quindi secondo noi è scorretto, quindi, è una scelta politica, che noi non condividiamo, e in ogni caso in Commissione, a titolo esemplificativo si parlava di Tigotà e Maxi Zoo, a me non mi risulta che nei parcheggi del Tigotà e del Maxi Zoo ci siano le sbarre, quindi entra chiunque, non solo i clienti del Tigotà o del Maxi Zoo.

In ogni caso noi, ripeto, non condividiamo e rimaniamo dell'idea che abbiamo pronunciato in premessa. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Consigliere Oggioni, prego.

### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)**

Grazie. Ringrazio il Consigliere per la spiegazione dettagliata che conferma quello che mi ero immaginato perché appunto, come si diceva poc'anzi, che io ricordi non ci sono posteggi di centri commerciali o comunque di strutture almeno medie con una sbarra, quindi di fatto sarebbero tutti esclusi questi posteggi.

Quindi se il fine dell'Amministrazione era di sottoporre a tassazione le grandi strutture commerciali, questo vincolo della sbarra di fatto le esclude tutte.

Aggiungo un'ulteriore considerazione: visto la natura di questo tipo di tributo, che dato 100 viene diviso in base a tutte le varie categorie, e quindi non è ad accumulo infinito, non si può tassare annualmente, bisogna coprire le spese.

Quindi io ipotizzo che rimuovendo la questione della sbarra, ad esempio, rientrerebbero, che è l'opzione che il Centrodestra assolutamente vuole evitare, una serie di parcheggi di centri commerciali che non hanno la sbarra, quindi sarebbero sottoposti alla tassazione, assorbirebbero



una parte di costi che sarebbero scaricati ad esempio dal piccolo commercio, perché verrebbero pagati dal grande commercio, visto che il totale è 100 e non può aumentare.

Quindi se l'obiettivo dell'Amministrazione è appunto di sottoporre a tassazione questa categoria, allora io suggerisco di rimuovere la questione della sbarra, nonostante il parere contrario del Centrodestra.

Se invece l'obiettivo non è quello, allora è una norma inutile, perché di fatto noi non abbiamo una situazione di questo genere.

La riassumo: se volete agevolare il piccolo commercio, togliete la questione della sbarra.

### **Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Premesso che l'Amministrazione, per lo meno quella che rappresento, non deve andare contro a nessuno, ma stabilisce dei principi che crede che siano corretti all'interno di una logica di normative, corretti e giusti, sinceramente io non so chi ha la sbarra chi no a Rescaldina, però l'obiettivo era quello di inserire dei principi che fossero quelli corretti previsti dalla normativa vigente, e in linea con la logica della tassa rifiuti, cioè chi produce rifiuti, deve pagare la tassa rifiuti.

Nella logica del parcheggio con sbarre, questa logica viene seguita, nel senso che chi ha un parcheggio con sbarre, ha quindi un parcheggio univocamente destinato al fine dell'utilizzo dell'attività commerciale, e quindi i rifiuti che vengono prodotti dentro lì sono rifiuti prodotti esclusivamente dai clienti di quell'attività commerciale.

Su questo credo non ci sia alcun dubbio ed è il motivo per cui è dentro, quindi principio, regola.

Se invece discutiamo sul potenziale, cioè perché non avete previsto tutti i parcheggi, anche quelli aperti, non togliendo la sbarra ma anche quelli aperti, è secondo me un principio che si sarebbe potuto seguire, ma l'interpretazione tecnica dell'ufficio e dei tecnici comunali era che in questo momento non c'è univocità giurisprudenziale e si poteva rischiare anche un ricorso da questo punto di vista.

Quindi noi siamo arrivati fino a dove si può, e il fino a dove si può, è proprio quello che è stato inserito nel Regolamento.

E' vero che l'effetto potenzialmente potrebbe essere quello indicato, ma le regole si fanno per i principi e non guardando l'effetto che si produce. Quindi il principio era corretto.

Il fatto che poi si arrivi a una diminuzione, ad altri servizi per il piccolo commercio, potenzialmente è vero, ma sulla tassa rifiuti incidono una serie di variabili, molteplici variabili, quindi non è nemmeno detto che si sarebbe arrivati a una diminuzione per gli altri.

A linea di logica sì, perché se si aumenta uno, diminuiscono gli altri, però potrebbero influire altre variabili che poi portano più o meno alla pari tutti, quindi è solo potenziale come effetto. Spero di aver chiarito.

### **Presidente del Consiglio**

Grazie Schiesaro per questa precisazione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*13 favorevoli, 3 contrari (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo).*

*La delibera è approvata.*

## **OGGETTO N. 12 – APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2020.**

### **Presidente del Consiglio**

Assessore Matera, prego.

### **Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie, sarò bravissimo. Con le delibere emesse da ARERA, il calcolo del piano finanziario legato alla tassa rifiuti e quindi della determinazione successiva delle tariffe, è sensibilmente cambiato da quest'anno, tanto da comportare nella gestione dello stesso delle difficoltà tecniche e operative.

Il legislatore, che probabilmente è consapevole di queste difficoltà tecniche operative che ha causato questo ennesimo stravolgimento, ha stabilito quindi che è facoltà degli Enti Locali approvare le tariffe TARI 2020 nella stessa misura delle tariffe TARI 2019, procedendo quindi all'elaborazione e all'approvazione del piano finanziario entro il termine di quest'anno e, nel caso di differenze appunto nel sistema tariffario, di procedere a conguaglio al massimo nei tre esercizi successivi.

Pertanto, in seguito a queste motivazioni, le tariffe TARI che sono oggetto di questa deliberazione, non sono altro che le medesime approvate nel 2019. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Consigliere Franchi, prego.

### **Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Come diceva l'Assessore quando illustrava queste delibere, c'è di fatto un adeguamento formale a quelle che sono le nuove disposizioni di legge, però qui noi troviamo anche nella tabella "utenze non domestiche" delle modifiche sostanziali, cioè volevamo chiedere precisazioni, perché in Commissione è stata fatta una descrizione che però, al nostro esame poi del documento, non torna.

Gli studi professionali e le case vacanze: volevamo chiedere le specifiche di queste modifiche. Case vacanza forse non c'erano prima, sono state aggiunte; gli studi professionali sono stati spostati di una riga. Chiediamo le ragioni.

La casa vacanze è la 8A e la 12 che vede gli studi professionali messi qui, quando prima erano all'11.

### **Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Non ho sottomano quelle dell'anno scorso sinceramente, ma non c'è una modifica tariffaria.

### **Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Sì, cambiano.

### **Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Allora ci deve essere un errore probabilmente.

### **Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Se tu metti all'11, cambiano i valori.

### **Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Il Segretario mi dice che la legge ha previsto l'assimilazione degli studi professionali alle agenzie, e che quindi c'è stato l'accorpamento a livello tariffario.

### **Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Quindi è migliorativo per gli studi professionali?

### **Segretario Generale**

Non mi occupo di numeri e quindi non lo so se è migliorativo.

**Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Non ho sottomano quelle dell'anno scorso.

**Presidente del Consiglio**

Prego Franchi.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

A noi questa cosa piace molto, nel senso gli studi professionali che sono passati dalla voce "uffici e agenzie, studi professionali", l'11, passano al 12 che diventano "banche, istituti di credito, studi professionali", e le aliquote sono più basse in questo caso, e siamo contenti, perché sta succedendo per gli studi professionali un po' quello che è successo per tutti gli ambiti lavorativi, e quindi questo ci piace.

Però volevamo capirla bene, perché le modifiche formali, ok. Questa invece è una modifica sostanziale e la volevamo meglio spiegata.

Case vacanze probabilmente è un'introduzione di un nuovo elemento che prima non c'era, perché nella precedente 2019 non esistevano le case vacanze, cioè non erano citate, e nella precedente 2019 gli studi professionali erano all'11.

Quindi è una disposizione di legge.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Schiesaro, prego.

**Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)**

Sì, confermo che quella sugli studi è una disposizione di legge, quindi ci siamo solo adeguati, quindi bisogna ringraziare il Governo in questo caso.

Mentre sulle case vacanze le abbiamo aggiunte noi perché mancava semplicemente l'indicazione. Essendo che esistono due tipologie, appunto i bed&breakfast e le case vacanze, li abbiamo adeguati perché sostanzialmente l'attività è la medesima e quindi le abbiamo adeguato. Quella invece è stata una scelta.

**Presidente del Consiglio**

Grazie Schiesaro, per sempre la puntuale precisazione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*12 favorevoli, 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Oggioni Massimo).*

*La delibera è approvata.*

## **OGGETTO N. 13 – ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.**

### **Presidente del Consiglio**

E' la delibera complessa dell'assestamento del bilancio di previsione per gli anno 2020-2022. Assessore al bilancio Matera, prego.

### **Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente. Scusate, sarò meno breve rispetto alle illustrazioni precedenti.

L'assestamento di bilancio è un adempimento all'interno del quale vengono messi in considerazione tutti quelli che sono gli stanziamenti generali di bilancio, nel quale lo stesso viene proprio in termini letterali assestato.

Ci troviamo sempre nel ciclo previsionale del bilancio, quindi gli stanziamenti che si assestano con questa variazione sono sempre caratterizzati da un carattere di previsione.

La variazione di bilancio lorda, cioè quella comprensiva di tutti i titoli, e analizzandola nelle sue componenti positive e negative, è di circa 1.900.000 euro, mentre la variazione netta, che poi è quella che rappresenta l'impatto sul bilancio, ovvero quella comprensiva di tutti i titoli, neutralizzando la dinamica interna sia alle entrate, che alle spese, ammonta meno 266.000 euro circa.

Rispetto a quest'ultima, il saldo è costituito dal lato delle entrate da maggiori entrate per 790.000 euro circa e minori entrate per 1.060.000; dal lato delle spese invece abbiamo maggiori spese per 855.000 euro circa e minori spese per 1.120.000 euro.

Se invece analizziamo la variazione isolando la natura delle parti del bilancio, abbiamo per la parte corrente minori entrate per 300.000 euro e minori spese per 369.000 euro; per la parte in conto capitale invece abbiamo 13.000 euro di maggiori entrate e 82.000 euro di maggiori spese.

Gli equilibri di bilancio quindi che emergono da questa ultima analisi ci dicono che non solo è strutturale il non utilizzo di entrate straordinarie per le spese correnti, ma in questo momento addirittura è la gestione corrente che contribuisce alla gestione degli investimenti.

In Commissione abbiamo già passato in rassegna e nel dettaglio alcune delle principali voci, rispetto però alle quali facciamo un breve riepilogo.

Dal lato delle maggiori entrate, la voce principale è quella di circa 630.000 euro che è derivante da maggiori trasferimenti statali verso i Comuni. Questa cifra non è tutta relativa a maggiori trasferimenti, ma è costituita anche da alcune riclassificazioni che inizialmente erano state poste sul Titolo 2 e che in questo momento passano al Titolo 1.

I trasferimenti statali sono pari a circa 555.000 euro e sono legati sostanzialmente ai ristori delle minori entrate che hanno avuto i Comuni a causa dell'emergenza COVID e che lo Stato ha trasferito.

Un'altra importante maggiore entrata, l'abbiamo vista qualche delibera fa, è quella del contributo regionale per l'effettuazione degli investimenti; Regione Lombardia erogherà al nostro Comune il contributo di 500.000 euro su due annualità: 100.000 nel 2020 e 400.000 nel 2021.

Per questo la variazione di bilancio insiste su tutti e due gli anni, sia il 2020, sia il 2021, proprio per portare il contributo all'interno del nostro bilancio secondo la scansione temporale che è seguita da Regione Lombardia.

Vediamo le minori entrate. Abbiamo circa 100.000 euro di minori entrate tributarie; 280.000 euro di minori entrate sul servizio mensa, per appunto la manca erogazione di pasti legati a quella che era la chiusura degli Istituti scolastici; 90.000 euro per altri servizi a domanda individuale; 50.000 euro per sanzioni al Codice della Strada, anche qui in conseguenza al blocco evidentemente della circolazione; 65.000 euro per contributi diversi legati a servizi non erogati; 110.000 euro per proventi da permessi di costruire, meglio conosciuti come oneri di urbanizzazione.

Dal lato delle maggiori spese invece le principali voci sono legate alle minori spese, e mi spiego perché. Le minori spese, quindi vediamo prima queste, sono 320.000 euro circa in meno di acquisto di pasti, anche qui legato ovviamente all'entrata perché non abbiamo acquistato pasti, perché gli Istituti scolastici erano chiusi; 115.000 euro di spese legate ai servizi scolastici in genere; 125.000 euro di minori spese legate ad attività che riguardano i minori, quindi sia dal

punto di vista della gestione dell'asilo nido, sia per quanto riguarda le rette delle comunità; e infine 310.000 euro di minori entrate su quote capitali e mutui per effetto del cosiddetto DL Coronavirus. E' a questa ultima voce che ci riferiamo quando dicevamo che le principali maggiori spese sono direttamente collegate alle minori spese.

Questa minore cifra per le quote capitali, come dicevamo prima, è vincolata di interventi utili a far fronte all'emergenza COVID, ed è la stessa posta, per intenderci, che abbiamo utilizzato per permettere e finanziare lo svolgimento del centro ricreativo estivo.

Ad oggi purtroppo sono estremamente incerti e sconosciuti quelli che sono gli indirizzi che condizionano la riapertura dei servizi a settembre, quindi parlo di tutti i servizi, soprattutto quelli scolastici e parascolastici, quindi sono abbastanza sconosciuti quegli interventi da fare per rispettare le condizioni per potere erogare i servizi in sicurezza.

In questa fase quindi abbiamo pensato di convogliare queste risorse per la messa in sicurezza dei servizi, in modo da farci trovare pronti nel caso dovesse esserci la necessità, nei primi giorni di settembre, di rispettare delle particolari condizioni per riaprire in sicurezza.

Gli stanziamenti a protezione dei servizi sono i seguenti: abbiamo messo 25.000 euro per interventi generali sugli edifici comunali; 25.000 euro per interventi ordinari sugli edifici scolastici; altri 25.000 euro per interventi ordinari sugli impianti sportivi; 150.000 euro per interventi legati ai servizi scolastici; e 65.000 euro per interventi legati all'asilo nido.

Come già detto in Commissione, lo ripeto anche qui, nel momento in cui avremo una ragionevole certezza di quelli che sono gli obblighi da rispettare, e quindi delle risorse che eventualmente dovessero essere ancora impiegabili, è nostra intenzione coinvolgere la Commissione, credo Affari Generali, però credo che qui il discorso si faccia più ampio, per fare il punto della situazione e per aprire un confronto su quelle che potrebbero essere le direzioni di utilizzo.

Posso già anticipare però che probabilmente già nei primi quindici giorni di settembre sarà necessario apportare una variazione a questi stanziamenti per collocare correttamente degli interventi emersi in questi giorni dal confronto con gli Istituti scolastici. Poi non so se l'Assessore Rudoni vuole fare una specifica.

Infine, come abbiamo già accennato in precedenza, la variazione insiste anche sul 2021, perché porta in entrata la cifra di 400.000 euro, che è la parte che ci verrà erogata da Regione Lombardia sul 2021 e, come abbiamo visto appunto sul punto all'ordine del giorno legato all'aggiornamento del piano Triennale delle opere pubbliche, sono risorse destinate all'Istituto scolastico Ottolini. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Consigliere Longo, prego.

### **Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Velocemente. Noi come Centrodestra sulle variazioni di bilancio non abbiamo particolari interventi o richieste di chiarimento.

Ovviamente rimangono valide le considerazioni fatte dalla collega Simone poc'anzi per i famosi 500.000 euro di Regione.

Detto ciò, l'assestamento ovviamente si riferisce a un bilancio di previsione, quindi un documento tecnico, su cui ai tempi eravamo contrari, non sto a riportare ovviamente le ragioni, e quindi anche su questo punto voteremo contrario per coerenza di pensiero con quanto già espresso.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*12 favorevoli, 3 contrari (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo), 1 astenuto (Oggioni Massimo).*

*La delibera è approvata.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.*

*12 favorevoli, 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Oggioni Massimo).*

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 14 – REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E DOCUMENTALE.**

**Presidente del Consiglio**

La parola all'Assessore Crugnola.

**Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA**

Grazie Presidente. Anche in questo caso è un Regolamento legato al processo di semplificazione; in questo caso una semplificazione anche dal punto di vista proprio visivo, nel senso che passiamo da due Regolamenti attualmente esistenti, uno per l'accesso documentale e l'altro per l'accesso civico, e li unifichiamo appunto in un unico nuovo Regolamento.

Il nostro ordinamento infatti si prevede tre tipologie di accesso che sono l'accesso documentale, che è regolato per lo più dalla 241 del 90, e il decreto legislativo 33/2013 che invece tratta il l'accesso semplice e l'accesso generalizzato.

Quindi siamo andati appunto a fare un unico Regolamento comprendente tutti questi tipi di accesso, facendo una parte introduttiva con un Titolo I recante i principi generali, poi declinati soffermandosi su singoli istituti nei titoli successivi.

Un grosso lavoro è stato dedicato alla modulistica che è stata aggiornata ed è stata maggiormente dettagliata, come per il Regolamento che abbiamo approvato prima anche in questo caso seguendo le direttive di un Regolamento europeo, in questo caso il Regolamento europeo è il 679 del 2016, e sono state riportate esattamente tutte quelle che sono le casistiche previste all'interno della modulistica.

Sempre per quanto riguarda la modulistica, è stata fatta anche maggior chiarezza riguardo agli uffici di destinazione delle istanze.

Ci sono poi anche alcuni approfondimenti con delle specificazioni maggiori rispetto alle esclusioni e limiti di interesse pubblico e privato declinati nei vari istituti che ho detto prima.

Per quanto riguarda infine l'accesso civico generalizzato, il Decreto Legislativo che ho citato prima che è il 33/2013 prevede che ci sia una tempestività nella risposta da parte dell'Amministrazione.

Abbiamo voluto codificare quello che è il "tempestivamente", e abbiamo dato un termine di 30 giorni, che è un termine congruo a quella che è la nostra Carta dei Servizi, in modo tale che anche questo concetto di tempestività che è abbastanza relativo possa tradursi in un dato certo.

**Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore. Non vedo interventi da parte dei Consiglieri, quindi passiamo alla votazione. Grazie all'Assessore per la presentazione. Grazie ai Consiglieri.

Il Consiglio Comunale termina qua. I miei auguri per chi potrà andare in ferie, chi si potrà andare in vacanza, e ci vediamo probabilmente a settembre. Arrivederci.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*La delibera è approvata all'unanimità.*

*La seduta è tolta alle ore 23.14*